



Disobbedienza fiscale Cna si schiera con la Curia

PARITARIE E IMU

La Cna trevigiana si schiera con la Curia contro il pagamento dell'Imu sugli asili paritari. «Comprendiamo le ragioni della protesta, le scuole paritarie no-profit l'Imu non la devono pagare. Il Governo faccia chiarezza», dice il direttore degli artigiani e dei piccoli imprenditori, Giuliano Rosolen, «Non siamo per la rivolta fiscale o per incitare chichessia all'evasione, ma qui c'è evidentemente un problema di ambiguità normativa che va risolta».

La posizione fa leva su due punti: la difficoltà economica attraversata da queste strutture per i sempre più esigui contributi pubblici, e sul fatto che il loro servizio sia fondamentale per le comunità.

Secondo alcune stime, annualmente – di media – le 242 strutture paritarie della provincia dovrebbero pagare circa 5 mila euro per un versamento complessivo da 1 milione e mezzo di euro. «Avviare un percorso di risanamento del Paese era doveroso e mantenere a posto i conti pubblici pure», conclude Rosolen, «Ma non si può pensare a una nuova fase di crescita con una tassazione così pesante. Ci auguriamo che il prossimo governo riesca a mettere in campo, da subito, politiche per la crescita che passano attraverso un piano industriale per l'Italia con le priorità e i settori su cui scommettere e dunque da incentivare, e la riduzione drastica del carico fiscale».

Ma se la Cna si schiera a favore dell'appello della Curia di non versare alcunché entro

la scadenza del 17 dicembre, almeno finché non si farà chiarezza c'è chi, invece, non la pensa affatto così. Fra questi c'è Luca De Marco, coordinatore provinciale di Sinistra ecologia e libertà. «Un invito all'evasione fiscale non va bene da qualsiasi parte arrivi», dice De Marco, «Le leggi devono essere condivise, specialmente in materia fiscale. Capisco che questo possa essere un sacrificio pesante per le scuole paritarie, ma figuriamoci cosa può essere per le altre persone». E aggiunge sibilino: «Forse non sono abituati...».

Insomma, l'appello della Curia fa discutere. Intanto scuole e parroci attendono le delucidazioni sull'esenzione che il governo dovrà dare nel giro dei prossimi giorni. Ma la scadenza è ormai dietro l'angolo. Alla diocesi non sono bastati i chiarimenti dati a inizio dicembre dal Tesoro, quelli in cui si ammetteva l'esenzione del pagamento solo per le scuole totalmente no-profit.

Laura Canzian



Giuliano Rosolen della Cna